

6 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

La classificazione acustica del territorio comunale di Crema è stata realizzata prendendo come unità di riferimento l'isolato, anche se talvolta, per isolati molto grandi, caratterizzati dalla presenza di insediamenti con caratteristiche molto differenti tra loro, sono state utilizzate 2 o addirittura 3 classi identificando gli edifici e le aree appartenenti alle singole classi e assicurando uno spazio adeguato per le fasce di transizione acustica..

Nella Tavola 3 e nella Figura 3 è rappresentato il Piano di Zonizzazione Acustica di tutto il territorio comunale di Crema. Per osservarlo in maggiore dettaglio sono state elaborate le Tavole parziali 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g e 3h (cui corrispondono le Figure parziali 3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g, 3) che evidenziano in scala adeguata l'azzoneamento delle aree territoriali poste all'interno del centro abitato. Tale classificazione tiene conto delle trasformazioni previste dal PRG adottato dal Consiglio Comunale e quindi descrive una realtà acustica che si realizzerà nell'arco dei prossimi 10-15 anni.

La classificazione delle aree qui descritta è quindi funzione delle attività insediate o da insediare e definisce i limiti acustici di emissione, immissione, di attenzione e i valori di qualità definiti dal DPCM 14/11/97, in funzione esclusiva delle sorgenti di rumore diverse dal traffico e dalla ferrovia, per le quali invece si farà riferimento alle rispettive Tavole di classificazione acustica.

Avendo separato la classificazione delle strade e della ferrovia -con le rispettive fasce di pertinenza acustica- dalla classificazione delle aree in funzione della destinazione d'uso, si è optato per identificare quasi sempre le aree con i corpi di fabbrica o con i confini di proprietà. Tuttavia, in corrispondenza di isolati caratterizzati dalla presenza di residenze dotate di negozi al piano terra, che si affacciano su strade collocate in classe III, ma che dispongono altresì di facciate esposte su aree caratterizzate da un clima acustico differente, il confine tra aree poste in classi diverse è stato fatto passare sul corpo di fabbrica stesso, in conformità a quanto suggerito dai "Criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale", emanato dalla Giunta Regione Lombardia il 12 luglio 2002 (cfr. art. 4 comma 13).

Qui di seguito verrà brevemente descritta, suddivisa per zone, la classificazione acustica del territorio comunale.

6.1 Ombriano e Sabbioni

Ad Ombriano tutta l'area che gravita lungo la Via Milano è caratterizzata dalla presenza di attività produttive e commerciali e dal Centro Sportivo

Ombrianello. Tutte le attività produttive e commerciali sono state collocate in classe IV, mentre il centro sportivo è stata assegnato integralmente alla classe III. Tutta l'area occupata dal Centro Commerciale Grande Rondò, compreso il piazzale del parcheggio, è stato posto in classe IV, Si distinguono infine 2 edifici residenziali, che sorgono tra l'area produttiva e commerciale ed il Grande Rondò, che, grazie alla distanza che li separa dalle aree adiacenti poste in classe IV, è stato possibile collocare in classe II, predisponendo opportune aree di transizione in classe III.

L'area che gravita lungo Via Pandino e Viale Europa è stata classificata per buona parte in classe II. E' stata predisposta un'area di transizione in classe III che separa l'area produttiva che si affaccia su Via Milano dall'area residenziale di Viale Europa. L'area residenziale con forte presenza di commerciale posta in corrispondenza della confluenza tra Via Pandino, Viale Europa e Via Ombrianello è stata collocata in classe III.

Più complessa si presenta l'area nord occidentale di Viale Europa. Si distingue qui infatti una ampia area polifunzionale (per la quale il PRG prevede una sistemazione a verde e una riconversione delle cascine esistenti a funzioni residenziali e di servizio), posta in parte in classe III (comparto occidentale) e in parte in classe II (comparto orientale), alla quale è contigua un'area per la quale è in corso di perfezionamento una assegnazione a funzioni formative ed educative, da collocare in classe I. E' bene ricordare che per la realizzazione di tale opera sarà necessario produrre uno studio previsionale del clima acustico dell'area oggetto di intervento, così come prevedono l'art. 8 comma 3 della Legge 447/95 e l'art 5 della LR 13/2001, da realizzarsi con le disposizioni della recente D.G.R. 8 marzo 2002 n. 7/8313. Sarà compito di tale studio anche definire le fasce di transizione acustica tra l'edificio destinato a funzioni formative e le aree limitrofe con le rispettive classi già assegnate in funzione delle destinazioni d'uso già in atto. Lo studio in oggetto dovrà infine fornire (art 6 comma d della DGR 8/3/20002) una **valutazione di compatibilità** del nuovo insediamento in progetto con il clima acustico preesistente nell'area e, se necessario, fornire dettagli tecnici descrittivi delle misure adottate nella progettazione e dei sistemi di protezione acustica preventivati.

Nel contesto della realizzazione del progetto che riguarda l'area polifunzionale si dovrà ulteriormente perfezionare la conoscenza acustica dell'area soggetta ad intervento. Ciò comporterà contestualmente una più circostanziata definizione delle perimetrazione delle aree soggette alle differenti classi acustiche.

L'area racchiusa tra Via Torre, Via Pandino e Via Renzo da Ceri è collocata in classe II, ad eccezione dei corpi di fabbrica scolastici che sono posti in classe I.

Tutte le aree insediate a sud di Viale Europa sono state collocate in classe II, ad eccezione delle 2 aree formative (classe I), delle aree che ospitano campi gioco (classe III) e della piazza Ludovico Benvenuti (classe III). Un'area

produttiva collocata lungo la Strada Vicinale delle Fosche è stata posta in classe IV.

Nella parte terminale di Viale Europa, in prossimità del rondò è stata infine posta in classe IV una parte dell'area con funzioni direzionali e commerciali quivi collocata e un'area a questa contigua che ospita un distributore di benzina, mentre la parte rimanente è stata posta in classe III per garantire una adeguata transizione acustica con le aree residenziali limitrofe e con l'area del cimitero.

6.2 Area di Via Libero Comune

Di particolare complessità si è rivelata la classificazione acustica dell'area collocata lungo Via Libero Comune. Infatti lungo questa arteria, corrispondente al vecchio tracciato della Paullese, si sono concentrate diverse funzioni di servizio, che richiedono un'adeguata protezione acustica (cimitero, CFP, Ospedale, I.T.IS, Palazzo di Giustizia, I.T. per Geometri, Liceo Artistico, Liceo Linguistico). Tali strutture devono convivere con aree commerciali e produttive di vecchio insediamento e con aree commerciali e direzionali che stanno per insediarsi. Il tutto lungo una strada con un grosso calibro, caratterizzata da notevoli flussi di traffico di attraversamento con una percentuale significativa di veicoli pesanti e con velocità piuttosto elevate.

Quest'area si presenta quindi con caratteristiche particolarmente critiche, evidenziate anche da una serie di rilievi fonometrici, e necessita quindi di un piano di risanamento che ridimensioni l'infrastruttura, calibrandola sulle sole funzioni di accesso e uscita dalle attività insediate, eliminando completamente il traffico di attraversamento e il traffico pesante non direttamente generato o destinato all'area stessa e riducendo in maniera significativa il limite di velocità consentito.

Per permettere un'adeguata protezione alle delicate funzioni qui insediate (in particolare l'Ospedale e le strutture formative) è stato necessario collocare in classi non superiori alla III molte aree che ospitano o ospiteranno attività produttive, commerciali e direzionali, che necessiterebbero di una classificazione più alta.

L'unica zona che è stato possibile porre in classe IV corrisponde all'area sud orientale posta tra Via Piacenza, Via del Macello e Via Visconti, che presenta caratteristiche di maggior omogeneità funzionale; anche se questo è andato a parziale detrimento del Liceo Linguistico privato, collocato proprio al centro di quest'area presso un edificio polifunzionale, al quale non è stato possibile assegnare una classe inferiore alla III.

Per l'area occupata dal CFP, troppo contigua alla strada, non è stato possibile assegnare una classe inferiore alla II.

Per quanto riguarda l'area dell'Ospedale, infine, è stato necessario operare una distinzione tra l'area di ingresso, che ospita gli edifici dell'amministrazione e i laboratori di analisi, cui è stata assegnata la classe II, dall'area di degenza e di cura dei malati, ove si è conservata la classe I, predisponendo inoltre un'ampia area di transizione in classe II, onde tutelare le attività insediate e consentirne nel futuro un'eventuale espansione.

Per tutte le altre strutture formative poste in quest'area (I.T.I.S., I. T. per geometri e Liceo Artistico) si è conservata la classe I, predisponendo comunque un'adeguata fascia acustica di transizione in classe II, in corrispondenza dei fronti stradali.

6.3 Castelnuovo

A quasi tutto il territorio di Castelnuovo si è riusciti ad assegnare la Classe II, eccezion fatta per le aree destinate alle scuole (classe I), le aree con attrezzature sportive (classe III) e le aree produttive lungo via Montello (classe III), per le quali il PRG adottato prevede in prospettiva una funzione residenziale (Zona B3). Quand'essa verrà realizzata e qualora scomparissero del tutto le attività potenzialmente generatrici di rumore, si potrà eventualmente procedere ad una piccola variante del PZA per classificare anche quest'area in classe II.

6.4 San Bernardino

Anche l'area insediata di San Bernardino è stata prevalentemente classificata in classe II, ad eccezione delle aree ove sono presenti impianti sportivi (classe III), l'area del cimitero (classe I), il corpo di fabbrica dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura (classe I) e l'ampia area produttiva collocata tra Via Martini e Via XI febbraio, per la quale il PRG prevede una destinazione residenziale (Zona B3 del PRG): per ora la classe assegnata è stata la III, in attesa di un'eventuale riclassificazione da attuarsi a seguito dell'effettivo cambio di destinazione d'uso del suolo.

Vi è da dire che in questa zona orientale della città, soprattutto in corrispondenza di Via Cadorna ed in prospettiva anche lungo via Martini, è forte l'influenza acustica esercitata dal traffico di attraversamento e significativa è la presenza di esercizi commerciali. Ciò ha comportato l'esigenza di arretrare in maniera adeguata il confine dell'area collocata in classe II, lasciando l'area edificata maggiormente influenzata dalle attività commerciali in classe III. Inoltre si è deciso di lasciare in classe II la struttura formativa che sorge tra Via XI febbraio e Viale XXV aprile, in quanto collocata vicina alla sede stradale.

Inoltre lungo la Via Brescia sono state individuati una serie di edifici dotati di negozi o destinati integralmente a funzioni commerciali per i quali si è scelta la classe III. Decisione analoga è stata adottata per un'area occupata da un fabbro e per l'area occupata dalla banca e da un parcheggio di servizio alla stessa. Inoltre è stata posta la classe III all'area della ex fabbrica lattiera casearia, alla quale il PRG ha assegnato un destinazione B3 (area residenziale di origine produttiva) per la quale le Norme Tecniche di Attuazione non escludono il mantenimento di attività produttive.

L'area abitata di Verganzara è stata posta in classe II, ad eccezione dell'area formativa, che è stata posta in classe I.

6.5 Area a Nord della Ferrovia

Anche l'ampia area collocata a nord della ferrovia ha presentato situazioni abbastanza complesse di classificazione acustica.

Attualmente quest'area presenta una situazione acustica piuttosto critica, per la presenza di attività produttive a ridosso della ferrovia, non lontane da aree residenziali (è emblematico il caso della Nuova Sipre, ampiamente documentato nella documentazione della Fase 2 del presente studio e per il quale è in corso di realizzazione un Piano di Risanamento acustico a cura dell'impresa). Fortemente critica si presenta la situazione acustica lungo Via Santa Maria, caratterizzata da notevoli flussi di traffico. Ma potenzialmente critica dal punto di vista acustico si presenta anche la presenza dell'Università a ridosso di un'area in espansione (ex Olivetti) con forte presenza di attività terziaria e produttiva. Infine l'area PIP, cui è riservata per principio la classe VI, presenta una distanza ridotta (60 m circa) dalle aree residenziali dell'abitato di Santa Maria della Croce, senz'altro insufficienti a garantire, di notte, i 70 dB(A) previsti per le aree produttive e simultaneamente i 45 dB(A) previsti per le aree residenziali.

Di fronte a queste complessità si è operato con l'obiettivo di contemperare le diverse esigenze delle funzioni insediate.

Nella zona produttiva a ridosso della ferrovia, sono riconoscibili 3 macroaree:

- l'area occupata dalla Nuova Sipre (per la quale il PRG prevede una futura destinazione residenziale),
- l'area polifunzionale di Via Gaeta (per la quale sono previsti insediamenti con funzioni molto differenziate: residenziali, terziarie, formative- a parcheggio e di servizio alla stazione ferroviaria, nonché un residuo di attività produttive);
- l'area produttiva orientale cui viene confermata la destinazione d'uso.

Non potendo operare da subito una classificazione articolata dell'area polifunzionale, che tra l'altro concentra attività che potrebbero confliggere dal punto di vista acustico, si è deciso di assegnarle integralmente la classe IV, che è stata assegnata anche all'area della Nuova Sipre. Si realizza in questo modo un'ampia area di classe IV che dovrà essere meglio definita in sede progettuale, tenendo nel debito conto anche gli aspetti acustici. Alla zona produttiva è stata invece assegnata la classe V ed è stata predisposta anche un'adeguata fascia di transizione acustica tutt'intorno ai confini dell'area produttiva.

Per l'abitato di Santa Maria della Croce è stato possibile assicurare un'estesa classe II, grazie alla variante alla SS 591 e al nuovo sistema di collegamento est-nord previsto dal PRG, che ridurrà sensibilmente il traffico di attraversamento, soprattutto pesante, e permetterà quindi di collocare Via Santa Maria in classe III, rispetto all'attuale IV classe prevista nella bozza preliminare del PZA. Fanno eccezione alla classe II, gli spazi riservati ad impianti sportivi (classe III), le 2 scuole (classe I) ed il cimitero (classe I).

Per contemperare le diverse esigenze acustiche nella zona ove sorge l'Università si è deciso di assegnare all'area universitaria la classe II, mentre per l'area direzionale e produttiva ad essa contigua si è assegnata una fascia di transizione acustica (III classe) tutt'intorno all'area universitaria e la classe IV alla area rimanente.

Per consentire la convivenza del PIP con le residenze di Santa Maria della Croce si è deciso di assegnare a tutta l'area PIP la classe VI (che consente attività a ciclo continuo) ad eccezione di una fascia posta in corrispondenza del confine meridionale e del confine orientale, che è stata posta alla classe IV per consentire una graduale transizione dai limiti consentiti in area PIP (70 dB(A) sia notturni che diurni) ai limiti consentiti nelle aree di classe II (55 dB(A) diurni e 45 dB(A) notturni).

Un'ulteriore considerazione va spesa per l'area collocata nella parte cui il PRG riserva una destinazione d'uso scolastica, che si trova a ridosso di un'area a parcheggio e non lontana dall'area terziaria e produttiva. Anche per questa area, laddove si decidesse di realizzare l'insediamento scolastico, bisognerà predisporre un adeguato studio previsionale del clima acustico che documenti la compatibilità acustica del nuovo insediamento e valuti anche l'efficacia di eventuali accorgimenti di mitigazione acustica secondo le disposizioni della D.G.L. 8/3/2002. In quel contesto si provvederà anche ad elaborare una più articolata classificazione acustica della zona che individui precisamente l'area da collocare in classe I e gli accorgimenti da adottare per garantire i limiti massimi di esposizione al rumore previsti per questo tipo di insediamenti.

L'area di Santo Stefano è stata pressoché integralmente assegnata alla classe II, così come l'area di Mosi, che presenta solo un'area con funzioni direzionali e commerciali, cui si è assegnata la classe IV.

AGGIORNATA dall'elaborato "Piano di Zonizzazione Acustica versione aggiornata dopo le osservazioni pervenute e le controdeduzioni formulate" - luglio 2004

Vi è da segnalare inoltre che è stato posto in classe V, con adeguate fasce di transizione acustica, l'impianto SNAM sito lungo la strada Viciniale Cascina Nuova.

Tutte le rimanenti aree a verde o agricole, comprese le cascine, sono state poste in classe III.

6.6 Area ad Ovest di Via Indipendenza

L'ampia zona insediata ad Ovest di Via Indipendenza e comprendente San Carlo è stata collocata quasi integralmente in classe II, ad eccezione dell'area a nord ove si trovano le Piscine ed il Bocciodromo (classe III), le aree di parcheggio pubblico (classe III), le aree per il gioco (classe III), l'area commerciale e direzionale di San Carlo (classe III), l'area che ospita l'ex Cartotecnica Cremasca (zona B3 per il PRG e quindi classe III per il Piano di Zonizzazione Acustica) e le scuole di Via Braguti (classe I).

Per la tutela acustica di quest'area sarà necessario progettare con cura la nuova bretella di raccordo tra la Via Milano e Via Gaeta, che correrà ad Ovest di questa zona ad una distanza discreta, ma insufficiente per garantire di per sé, soprattutto nel periodo notturno, il rispetto dei limiti di immissione previsti per le zone residenziali.

Sarà necessario infatti predisporre uno **studio di previsione di impatto acustico** dell'infrastruttura stradale che, in conformità con quanto disposto dalla 447, dalla LR 13/2001 e dalla DGR 8/3/2002, assicuri il rispetto dei limiti previsti per le zone residenziali nel giorno-tipo e valuti l'efficacia di eventuali sistemi di contenimento del rumore.

6.7 Area Posta Tra la Ferrovia, Via Indipendenza, Via Boldori e Le Vie Mercato e Stazione

Questa zona è caratterizzata da insediamenti molto eterogenei (residenze, piccole attività produttive, una scuola superiore), dalla contiguità dell'area produttiva posta a nord della ferrovia (Nuova Sipre) e dalla stazione ferroviaria, con annesso parcheggio. inoltre è previsto l'insediamento di aree attrezzate a verde, per il gioco e lo sport. La presenza di tutti questi fattori ha consentito di collocare in classe II solo poche aree, mentre la classe acustica prevalente risulta essere la III. In particolare è stata posta in classe II l'area comprendente l'Istituto Sraffa, la cui vicinanza con una strada di classe III ha precluso una classificazione più bassa, ed una serie di piccole residenze ad esso contigue.

AGGIORNATA dall'elaborato "Piano di Zonizzazione Acustica versione aggiornata dopo le osservazioni pervenute e le controdeduzioni formulate" - luglio 2004

L'ampia zona posta tra Via del Picco, Via Cavalli e Via Indipendenza nella quale sono previsti l'insediamento di un Multisala e la conversione a residenza delle residue unità produttive presenti è stata classificata nel seguente modo:

- l'area ove è prevista l'erezione del Multisala è stata collocata in classe IV;
- l'area ove sorgono i padiglioni della Bosh sono stati posti in classe IV;
- le aree limitrofe alle precedenti, che prevalentemente saranno destinate a funzioni di parcheggio sono state collocate in classe III, anche per fornire una fascia di transizione con le rimanenti aree;
- le aree residenziali residue sono state collocate in classe II.

Anche per l'approvazione finale del progetto Multisala sarà necessario predisporre un adeguato studio previsionale di impatto acustico, da realizzarsi secondo le disposizioni contenute nella DGR 8/3/2002 all'art. 5.

6.8 Area Posta tra le Vie Indipendenza, Boldori, Mercato e De Gasperi

In questa area sono riconoscibili 2 porzioni diverse: la prima, corrispondente alla parte settentrionale, è stata collocata integralmente in classe II, ad eccezione delle aree stradali e della piazza Fulcheria (classe III) e degli edifici scolastici di Via Indipendenza (classe I) e di Via Inzoli (classe I); mentre la seconda, corrispondente all'area gravitante su Via De Gasperi vede prevalere decisamente la classe III ed è altresì caratterizzata dalla presenza di aree poste in classe IV, che corrispondono all'area commerciale affacciata sul rondò, all'edificio con uffici contiguo e all'area del Consorzio Agrario, per il quale è prevista una riconversione a Centro Congressi affiancato da un parcheggio pluripiano.

6.9 Area Compresa tra le Vie De Gasperi, Repubblica, Gramsci e Mercato

Anche per questa zona, caratterizzata dalla presenza di strutture commerciali e direzionali piuttosto consistenti è stata adottata una classificazione prevalente di classe III, interrotta solo dagli edifici con consistente o esclusiva presenza di attività commerciali e direzionali, ai quali è stata assegnata la classe IV.

6.10 Area Compresa tra le Vie De Gasperi, Libero Comune, Capergnanica e Adua.

Quest'area è caratterizzata dalla presenza:

- dello Stadio Voltini che sarà oggetto di un progetto di riconversione che interesserà anche l'area già esaminata del contiguo Consorzio Agrario.
- di aree occupate da attrezzature di interesse generale;
- di aree a residenza.

La classificazione adottata prevede la classe III per tutto il comparto, in quanto le aree a residenza non risultano essere sufficientemente compatte per giustificare una classificazione diversa.

6.11 Area Compresa tra le Vie Capergnanica, Adua, Repubblica, Libero Comune, Crispi e il Fiume Serio

Di questa ampia zona urbana si è già parlato nel punto 6.2 del presente rapporto con riferimento alla classificazione delle aree che si affacciano su Via Libero Comune. Per la parte non descritta, collocata nella parte più a nord, vi è da dire soltanto che essa è stata quasi integralmente posta in classe II, ad eccezione dell'area occupata dall'Istituto Suore Buon Pastore di Via Carlo Urbino (Classe I), dell'area occupata dal Centro Sportivo posto tra Via IV Novembre e Via Viviani (Classe III), dell'area occupata dall'ex linificio (posta in classe III in quanto il PRG non esclude il mantenimento di funzioni produttive di piccola dimensione). Inoltre altre piccole aree o edifici sono stati posti in classe III per la presenza di elementi potenzialmente generatori di rumore e/o di traffico.

6.12 Area Posta tra Via Iv Novembre, il Serio, la Ferrovia ed il Centro Storico

Quest'area che fa da confine orientale al Centro Storico è caratterizzata da zone piuttosto rumorose (l'asse viario di Via IV Novembre, l'ultimo tratto di Via Stazione, l'ultimo tratto di Via Santa Maria della Croce, Piazzale Rimembranza), dalla presenza di aree residenziali e di numerosi locali notturni e da qualche residua area produttiva.

La scelta operata è stata quella di far prevalere le ragioni dell'aree insediate caratterizzate da funzioni residenziali, ponendo la maggior parte di territorio in classe II, eccezion fatta per l'area della Stazione Ferrovia e per quegli edifici che ospitano locali notturni o attività commerciali e produttive ai quali è stata assegnata la classe III.

Sono presenti inoltre l'area che ospita i Licei, che è stata posta in classe II a causa della contiguità della strada ed un'ampia zona lungo Via IV Novembre che ospiterà un centro educativo in fase di realizzazione e un'area riservata a strutture per l'istruzione inferiore. Anche per queste aree dovrà essere realizzato uno studio previsionale del clima acustico conforme al dispositivo della DGR 8/3/2002, cui competerà anche l'onere di meglio definire le porzioni territoriali per le quali risulta essere opportuna e tecnicamente perseguibile la classe I.

In corrispondenza del lato occidentale della Via Diaz è possibile riscontrare un'area allungata di classe III che confina con l'area posta in classe I del Centro Storico, in corrispondenza del Centro Culturale Sant'Agostino.

Tale salto di classe è in realtà apparente, in quanto le mura che fanno da confine tra le 2 aree sono sufficienti per impedire la propagazione del rumore dalle aree poste in classe III (zone B3 del PRG) alle aree poste in classe I.

6.13 Centro Storico

Nella Tavola 3e e nella Figura 3e è presentata la classificazione acustica del Centro Storico di Crema.

La scelta strategica operata rispetto al Centro Storico è stata quella di consolidare le qualità ambientali già conseguite nelle zone a traffico limitato e di estendere tali qualità a tutte le aree che ospitano funzioni e ricettori che richiedono una adeguata protezione acustica (struttura ospedaliera, edifici che ospitano attività formative, Biblioteca Comunale, Seminario, Centro Culturale S. Agostino). Naturalmente questa strategia andrà implementata gradualmente attraverso l'adozione di un Piano di Risanamento Acustico del Centro Storico che troverà nei Piani Urbani del Traffico lo strumento operativo privilegiato, così come previsto dalla Legge Regionale 13 del 2001.

Dalla Tavola 3e e dalla Figura 3e è possibile riconoscere facilmente una zona molto ampia del Centro Storico che è stata destinata alla classe I. Essa ospita diverse attività acusticamente protette che sono state evidenziate con apposito retino differenziato da quello, pur congruente, dell'area complessiva da proteggere. Con l'aiuto dell'Ufficio Urbanistica sono state perimetrare le aree dei ricettori sensibili. Esse non corrispondono sempre allo Stato di Fatto, ma evidenziano piuttosto le potenzialità di espansione (è il caso dell'area Ospedaliera) frutto di attività programmate che saranno realizzate in futuro.

L'area settentrionale e l'area occidentale del Centro Storico, caratterizzate dalla presenza di funzioni che non necessitano di una protezione acustica eccessiva, sono state classificate prevalentemente in classe II, ad eccezione delle aree che ospitano il Mercato (classe III), di quelle destinate al parcheggio (classe III), della Piazza Garibaldi (classe III), dell'ampia zona che si affaccia sulla Stazione Ferroviaria (classe III), dell'area dove sorgono

AGGIORNATA dall'elaborato "Piano di Zonizzazione Acustica versione aggiornata dopo le osservazioni pervenute e le controdeduzioni formulate" - luglio 2004

impianti sportivi (classe III) e infine delle aree che ospitano alcune attività scolastiche e la Casa di Riposo, collocate naturalmente in classe I. L'edificio che ospita l'Istituto Magistrale, posto tra Via Massari e Via Terni, è stato posto nella classe II, in quanto troppo contiguo all'area di mercato.

6.14 Aree Destinate a Spettacolo a Carattere Temporaneo, Ovvero Mobile, Ovvero all'Aperto

Nel territorio del comune di Crema si verificano molto raramente spettacoli a carattere temporaneo, mobile o all'aperto. Non esiste quindi l'esigenza di individuare delle aree specifiche per ospitare tali attività. Qualora si verificassero spettacoli di questo tipo, il Comune dovrebbe comunque attenersi alla disciplina prevista all'art. 2.5 della D.G.R. 12/7/2002 n. 7/9776.

6.15 Compatibilita' della Classificazione Acustica con i Territori Limitrofi

Nel corso della redazione del presente piano sono state contattate le amministrazioni dei 12 Comuni che confinano con il territorio del Comune di Crema (Trescore Cremasco, Cremosano, Campagnola Cremasca, Pianengo e Ricengo a Nord, Offanengo e Izano ad Est, Madignago, Ripalta Cremasca e Capergnaniga a Sud e Chieve e Bagnolo Cremasco ad Ovest) per sapere se avevano adottato il Piano di Zonizzazione Acustica. 11 fra essi hanno risposto di non avere adottato tale piano, mentre una amministrazione non ha fornito risposta.

Non è stato quindi necessario procedere preventivamente ad un adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Crema ai Piani di Zonizzazione Acustica dei Comuni limitrofi.

Va inoltre rilevato che tutte le aree di confine sono state classificate in classe III, in quanto caratterizzate da un territorio rurale ove potrebbe essere necessario l'uso di macchine agricole. Tale classificazione non dovrebbe quindi comportare un condizionamento alle pianificazioni acustiche dei Comuni confinanti, che non presentano lungo il confine con il territorio di Crema destinazioni d'uso particolarmente rumorose né la presenza di ricettori sensibili.

In ogni caso, la procedura di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica prevede (Art. 3 della L.R. 13 del 2001) che tra l'atto di adozione del piano e la sua approvazione si proceda ad informare del Piano di Zonizzazione Acustica adottato i comuni confinanti che disporranno di 60 giorni per formulare eventuali obiezioni.

6.16 Cartografia Allegata

Oltre alla cartografia già citata che rappresenta la proposta di azzonamento acustico del territorio del Comune di Crema, si allega allo studio:

- Tavola delle zone omogenee ex d.i. 1444/68;
- Tavola che identifica il perimetro del centro edificato.